

Padova, 22 settembre 2022

## **LE ELEZIONI SOTTO LALENTE DI HYPERION**

**Per motivare il cittadino al voto i candidati devono rappresentarlo a pieno e tutelare i suoi interessi. Hyperion mette a punto il quiz Tessere.**

Il prossimo 25 settembre i cittadini saranno chiamati a votare per il rinnovo di entrambi i rami del Parlamento italiano e le analisi delle più recenti ricerche di mercato stimano il 35 per cento di astenuti/indecisi (**Euromedia Research**) o addirittura il 44 per cento secondo **Tecné**.

In particolare, attraverso le analisi testuali condotte settimanalmente, l'Osservatorio Hyperion della coesione sociale dell'Università di Padova ha rilevato come in Veneto l'aspettativa di un alto tasso di astenuti renda conto di come si sia modificato nel tempo il valore che il cittadino attribuisce alle elezioni e parimenti siano incrementate le criticità che gli elettori riscontrano per orientarsi nelle scelte politiche. Le recenti analisi statistiche riportano che le principali motivazioni che spingono ad astenersi sono legate alla configurazione delle elezioni come “una perdita di tempo”, “uno spazio in cui non ci sente rappresentati” o “una formalità di cui si sa già l'esito”.

Nelle ultime settimane Hyperion ha anche indagato le modalità discorsive, impiegate dal cittadino, che rendono conto del suo orientarsi verso l'opzione del “non voto” in sede di seggio. Dalle più recenti analisi testuali è emerso che, in oltre il 65% delle produzioni discorsive analizzate, la posizione che il cittadino ricopre è quella di “portatore di interessi” che vuole vedere tutelati da parte della classe politica. Quest'ultima viene configurata dai cittadini come risorsa di cui usufruire e a cui delegare (completamente) la gestione delle criticità rilevate. Dunque, quanto più il cittadino si muove come portatore di interessi (“Stakeholder”) tanto più è alto il rischio che si consideri legittimato ad avanzare nuove richieste (ossia nuovi interessi) alla politica e rimanere in “attesa” che le stesse vengano accolte. Pertanto, la possibilità di astenersi dal voto diventa un'opzione per il cittadino, qualora questi valuti che i candidati al seggio non “tutelano il suo interesse” (nel modo e nel tempo in cui l'elettore lo vorrebbe) e che “non lo rappresentano a pieno”. Dai dati delle analisi di Hyperion, infatti, è emersa la frequente connotazione del voto come “inutile”, e che “non cambia le cose”. Inoltre, Hyperion ravvisa che le forme di sensibilizzazione al voto, fino ad ora impiegate (questionari, pubblicità, quiz online, ecc.), rischiano di essere inefficaci se non interferiscono con il valore che il cittadino attribuisce alla politica e dunque alla Comunità. Infatti, quanto più lo sforzo della forma di sensibilizzazione è quella di coinvolgere il cittadino come singolo portatore di interessi, tanto più rischia di essere vano, poiché il cittadino manterrà le modalità discorsive fino ad ora impiegate, attendendo (in maniera passiva) che le proprie richieste vengano accolte e gestite dalla classe politica.

«Lo sforzo che Hyperion ha voluto fare è stato quello di costruire uno strumento che potesse aiutare il cittadino a indossare i panni da *Communityholder*, configurandosi come risorsa attiva per la Comunità (e non più passiva in attesa del cambiamento), che partecipa alla gestione delle criticità che si sono osservate. – Spiega il Prof. Turchi, Responsabile scientifico dell'Osservatorio Hyperion - Infatti, quanto più le tematiche dei programmi elettorali sono considerate degli obiettivi comuni da perseguire, tanto più il cittadino può mettere a disposizione della Comunità alcune competenze e partecipare attivamente al perseguimento degli obiettivi. Viceversa, muovendosi come Stakeholder, il rischio che Hyperion ravvisa è che il cittadino consideri il punto del programma politico come un risultato che la classe politica dovrebbe ottenere e rispetto a cui il cittadino si posiziona “in attesa del cambiamento”.»

Lo strumento “Tessere” generato da Hyperion ha la forma di un quiz di dieci domande a risposta multipla che indagano il grado di esercizio delle competenze di cittadinanza dei futuri elettori.

I quesiti collocano il cittadino in una situazione critica che è chiamato ad affrontare e presentano tre possibili scenari di risposta. In tempo reale, il questionario è nelle condizioni di indagare se le modalità che i cittadini impiegherebbero per affrontare le situazioni in cui sono collocati incrementano o meno il contributo degli stessi alla coesione sociale. In questo modo, il dato che si ottiene mette in luce quanto prevale la collocazione da *Communityholder* su quella da *Stakeholder*.

A fronte di tale dato, “Tessere” genererà una domanda strategica (e costruita sulla base delle risposte che il partecipante ha dato) per aiutare il cittadino ad incrementare le competenze con cui contribuisce alla coesione della comunità da poter impiegare in vista delle elezioni.

Di seguito il link per accedere al Quiz: <https://form.jotform.com/222556402754051>

**Il laboratorio HYPERION** è l'Osservatorio della Coesione Sociale in assetti emergenziali dell'Università di Padova coordinato dal prof. Gian Piero Turchi, Direttore del Corso di Perfezionamento in “Gestione dell'emergenza in ambito di Salute e Comunità”. È un progetto per l'analisi delle modalità socio-interattive messe in campo dai cittadini della Regione Veneto nella gestione dell'assetto emergenziale.

Per maggiori informazioni:

Osservatorio Hyperion

Laboratorio di analisi della coesione sociale dell'Università di Padova

Responsabile Scientifico Prof. Gian Piero Turchi

<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>

[osservatoriohyperion@gmail.com](mailto:osservatoriohyperion@gmail.com)